

Feralpisa, nuove energie con La Mantia e Pilati

• L'attaccante e il difensore sono stati determinanti nel 2-0 allo Spezia che ha rilanciato i gardesani nella corsa-salvezza

SERGIO ZANCA

SALÒ Feralpisa, non tutto il male vien per nuocere. A volte le assenze per infortunio consentono di rilanciare giocatori da tempo in disparte e trovare nuove energie. È quanto capitato mercoledì a La Spezia con l'attaccante Andrea La Mantia e il difensore Alessandro Pilati.

Nel derby un acuto isolato

La Mantia, giunto in estate dalla Spal, aveva iniziato la stagione da titolare suscitando qualche perplessità per il rendimento alterno. Gli unici gol realizzati all'andata: contro lo Spezia, inutile (risultato finale: 1-2), e nel derby contro il Brescia al Rigamonti con un perentorio stacco su Mangraviti, e punteggio sbloccato; al 91' l'1-1 biancazzurro con Moncini.

Dopo la gara di Como a fine novembre, l'allenatore Marco Zaffaroni ha deciso di retrocedere La Mantia a riserva, promuovendo stabilmente il croato Karlo Butic. Di fronte alla prospettiva di essere utilizzato come carta di ripiego e giocare pochi minuti, al mercato di gennaio la punta ha pensato di cambiare aria. La Spal lo ha cercato con insistenza, ma lui non se l'è sentita di scendere in C. E al Bari ha detto no, visto che l'annata migliore l'ha vissuta col Lecce: gli sembrava di offendere il suo passato.

Così, dopo un colloquio col direttore sportivo An-



Rinato Andrea La Mantia: a La Spezia 4° gol in campionato

La punta a gennaio ha rifiutato di tornare alla Spal e l'offerta del Bari. È mercoledì sera ha chiuso i conti realizzando la quarta rete in campionato

drea Ferretti, La Mantia ha accettato di rimanere, anche a mezzo servizio, per recitare un ruolo alla Josè Altafini, capace spesso di incidere nello spezzone conclusivo.

Nel ritorno La Mantia ha iniziato da titolare solo 2 volte: col Palermo, in seguito alla squalifica di Butic, e mercoledì sera, visto che il croato è stato messo ko da un attacco febbrile. E La Mantia, dopo il rigore trasformato col Catanzaro che gli ha con-

sentito di raggiungere quota 100 tra i professionisti (traguardo festeggiato coi compagni stappando bottiglie di spumante), a La Spezia si è reso protagonista di una pregevole prestazione. Con un pallonetto ha sorpreso la difesa dello Spezia e innescato l'azione che ha portato all'1-0 di Felici. Nella ripresa ha firmato il definitivo 2-0, da distanza ravvicinata: il suo 4° centro stagionale.

Un nuovo pilastro

E che dire di Pilati? Titolare inamovibile fino all'11° turno, contro la Reggiana a Piacenza, ha provocato un rigore pescato dal Var, toccando in mischia il piede di Portanova. Era il giorno del debutto di Zaffaroni, subentrato a Stefano Vecchi. Alla ripresa della preparazione il difenso-



Il difensore Alex Pilati



L'allenatore Marco Zaffaroni

re mantovano, 23 anni, ha accusato guai al quadricipite della coscia destra, ed è finito in infermeria.

Zaffaroni, obbligato a fare di necessità virtù, ha inventato Balestrero difensore e negli ultimi 4 mesi Pilati non ha più trovato spazio: solo 9 minuti il 3 febbraio, al Mapei Stadium, contro la Reggiana.

Contro lo Spezia, Pilati ha iniziato ancora dalla panchina, ma nell'intervallo Luca Ceppitelli ha gettato la spugna, per una noia muscolare. Così è toccato a lui entrare in un clima rovente. Lo ha fatto senza timore. Tanto per cominciare ha aiutato Pizzignacco deviando un tiro insidioso di Moro. Poi è andato all'attacco, e, da torre, ha fornito a La Mantia l'assist per il 2-0. Una prova strepitosa, da applausi.